

effettuati pel pretesto di errori burocratici o pel rifiuto dei Comandi a lasciar partire i militari designati — non credano necessario disporre che pei lavori agricoli di detta provincia sia assegnato un più largo ed efficace contingente di prigionieri di guerra, e sia finalmente disposta la utilizzazione dei detenuti comuni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se — conformemente alle esigenze della regione, constatate personalmente dall'onorevole ministro ed ai voti espressigli da quelle popolazioni — non creda di provvedere alla sollecita istituzione di altre cattedre ambulanti di agricoltura nella provincia di Cosenza, affidandone la direzione a tecnici illuminati, pratici, operosi ed onesti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di agricoltura, per sapere se, specialmente a tutelare le necessità urgenti che l'agricoltura ha di strumenti da lavoro, non credano di provvedere perchè sia stabilito un prezzo di autorità nella vendita del ferro e dell'acciaio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e di grazia e giustizia, per sapere se, date le esigenze eccezionali dello stato di guerra, non credano di provvedere con decreto perchè alle Commissioni agricole provinciali della Calabria — che è la regione più sensibilmente colpita dalla crisi del ferro e dell'acciaio, e dove per l'aspra accidentalità del suolo è spesso difficile e talvolta impossibile l'uso delle macchine — siano gratuitamente concessi, senza attendere il termine stabilito dall'articolo 615 del Codice di procedura penale, tutti gli attrezzi utilizzabili ai fini dei lavori agricoli, che in seguito a condanna irrevocabile si trovino confiscati negli uffici giudiziari del Regno come cose che servono o furono destinate a commettere reati o ne furono il prodotto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non

creda giusto disporre che siano compresi nel personale comandato presso i tribunali di guerra i militari che non potettero conseguire il grado di ufficiale a motivo della propria inabilità fisica e che, avendo preso parte all'apposito concorso, furono dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice; provvedimento che sanerebbe in parte la disparità creata dalla disposizione del decreto 3 gennaio 1918 stabilente che restano presso i tribunali di guerra i militari già addettivi col grado di assimilati a sottotenente, pur non dichiarati idonei all'apposito concorso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi e del tesoro, per sapere se non credano, per evidenti ragioni di giustizia, di disporre che il lavoro straordinario compiuto dai funzionari dipendenti dalle loro Amministrazioni sia equiparato nel compenso a quello assegnato ai loro colleghi del Ministero della guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, per sapere quando, a norma del decreto 22 agosto 1915, n. 1273, i genitori profughi degli ufficiali prigionieri di guerra potranno ottenere che venga loro corrisposto metà dello stipendio netto spettante ai figli, tenuto conto che molte domande sono in sospenso in attesa degli accordi fra i due Ministeri, accordi che con il loro ingiustificato ritardo pregiudicano le condizioni già abbastanza tristi di tante famiglie profughe. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Caporiacco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga giusto ed opportuno che ai sottufficiali e militari di truppa appartenenti alla zona invasa, i quali avendo i requisiti per ottenere l'avvicinamento alla residenza delle rispettive famiglie, giusto il n. 2 della circolare 25 aprile 1918, n. 271, *Giornale Militare*, non possono in alcun modo usufruire perchè hanno disgraziatamente la famiglia rimasta nel territorio invaso, venga accor-